

Venerdì il Cardinale in visita all'Abbazia di Seregno

DI FILIPPO MAGNI

Una comunità aperta accoglierà, venerdì 15, il cardinale Angelo Scola in occasione della Messa solenne per la festa di San Mauro all'abbazia San Benedetto di Seregno. «È un vero onore, ci rende felicissimi», commenta don Michelangelo Tiribilli, dal 2014 abate della struttura situata nel centro della città brianzola. Una realtà dalle porte aperte non solo per i fedeli della città, ma anche per diverse comunità della provincia. «Tra le attività principali che svolgiamo - spiega infatti don Tiribilli - c'è il ministero della Riconciliazione, tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18». Servizio prezioso in anni in cui cala progressivamente la presenza dei sacerdoti nelle parrocchie per le

confessioni. Si inserisce nella quotidiana alternanza di «ora et labora», preghiera e lavoro, dei monaci benedettini olivetani in ossequio alla Regola di san Benedetto. Il ritmo alle giornate è dato dalla Liturgia delle ore, nella chiesa aperta anche ai fedeli, che iniziano con l'Ufficio delle letture alle 6 del mattino e si concludono con la Compieta delle 20.30. Tutti i giorni, alle 18, viene celebrata la santa Messa: venerdì sarà presieduta dall'Arcivescovo di Milano. È la prima volta che Scola visiterà, da Arcivescovo, l'abbazia San Benedetto di Seregno. L'occasione è la festa di San Mauro, devozione molto sentita «di cui si trova traccia - ricorda l'abate - anche nei diari del 1939 del cardinale Schuster, dove viene descritto il particolare affetto di

diverse città della Brianza nei confronti del santo degli ammalati. In occasione della Messa, e anche in quella delle 16, saranno benedetti gli indumenti dei malati». Fondata nel 1884, l'abbazia fu anche scelta come sede dell'abate generale della congregazione, don Mauro Parodi, dal 1919 al 1982 quando la sede principale toscana di Monte Oliveto si trovava in ristrutturazione. Oggi la comunità è composta da 12 membri; sei di loro sono sacerdoti. «Il nostro valore per la Chiesa - aggiunge don Valerio Cattana, abate per 20 anni e ora abate emerito - è quello della preghiera, spesso partecipata da fedeli che ci



raggiungono per pregare con noi la Liturgia delle ore, che ci contattano per la direzione spirituale o, ancora, seguono le letture nei periodi forti dell'anno come l'Avvento e la Quaresima». Alle attività religiose si affianca il lavoro manuale: i monaci producono il liquore Oliveto, il tipico cerotto, il miele venduti nel negozietto dell'abbazia. Fiore all'occhiello della comunità, oltre a una biblioteca da 40 mila volumi, è il Centro culturale San Benedetto, fondato 24 anni fa da don Cattana su impulso del cardinale Carlo Maria Martini. «Offriamo corsi biblici a tutti i livelli: base, di approfondimento, esegesi,

teologia, lingue bibliche», spiega il sacerdote. «Quest'anno - aggiunge - gli iscritti sono 300, provenienti da diverse città limitrofe. Bilanciamo culturalmente - precisa sorridendo - la tipica industrialità della Brianza». Il successo dell'iniziativa, oltre alla sua costanza nel tempo, è dovuto al livello degli insegnanti, assicura: «Sono docenti delle facoltà teologiche che sanno affrontare, in modo accessibile, temi particolarmente alti». All'interno del centro culturale sono nati anche due corsi più peculiari: uno, di iconografia, che insegna dal 2005 a realizzare vere e proprie icone ed è riservato a 5 studenti ogni anno. Il secondo, particolarmente attuale, affronta i temi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso.



L'Abbazia San Benedetto. A destra, don Tiribilli

Giovedì 14 gennaio giornata di studio presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. L'intervento principale è affidato a monsignor José Rodríguez

Carballo, seguono alcune testimonianze. Per monsignor Martinelli è importante rispettare l'originalità dei singoli carismi, senza creare realtà ecclesiali parallele

Quale vita consacrata nella Chiesa «in uscita»

DI PAOLO MARTINELLI *

L'Anno della Vita consacrata, iniziato il 30 dicembre 2014, avrà il suo compimento con le celebrazioni del 2 febbraio prossimo. Il Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale dedica la sua annuale giornata di studio significativamente al tema «Vita consacrata nella Chiesa oggi. Questioni chiave e prospettive». Il tema è vitale e per tutti. Il Concilio Vaticano II aveva affermato a questo proposito: «Lo stato di vita dunque costituito dalla professione dei consigli evangelici, pur non concernendo la struttura gerarchica della Chiesa, appartiene tuttavia inseparabilmente alla sua vita e alla sua santità» (Lg 44). Come stanno, in effetti, i rapporti tra i doni «gerarchici» e quei doni «carismatici» peculiari che sono le realtà di vita consacrata? A regolarizzarli ci aveva provato un documento interdicasteriale del 1978: *Mutuae Relationes*. Papa Francesco ne ha richiesto esplicitamente la riscrittura, come disse già nel novembre 2013 davanti all'assemblea dell'Unione dei Superiori generali. Il lavoro sembra «a buon punto». In gioco c'è la ricezione della ecclesiologia del Concilio Vaticano II. Si tratta di evitare un duplice rischio: da una parte, che la vita consacrata sia trattata come manovalanza indifferenziata da utilizzare, quando serve, nella pastorale diocesana, senza riconoscimento della sua originalità; dall'altra, che tale forma di vita agisca sostanzialmente in modo

parallelo alla vita della Chiesa particolare. Essere «Chiesa in uscita» chiede una visione più dinamica della comunità ecclesiale. Poiché lo Spirito Santo, quando distribuisce liberamente i suoi doni, ha buoni motivi per farlo (Lg 12), è necessario che le Chiese particolari integrino pienamente la vita consacrata - e gli altri carismi - nella loro missione pastorale. Allo stesso modo, è questione vitale che la vita consacrata, lasciata ogni autoreferenzialità, senta la Chiesa particolare e il suo vescovo come realtà intrinseche alla propria esperienza. Ciò permetterebbe una feconda interazione tra la dimensione particolare e universale della vita ecclesiale, insieme a una nuova vitalità vocazionale per la vita consacrata stessa. Il segretario della Congregazione per la Vita consacrata e le società di vita apostolica, mons. José Rodríguez Carballo, protagonista dell'attuale dibattito sul tema, ne parlerà nella mattinata di giovedì 14 gennaio alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale insieme ai rappresentanti degli organismi di comunione della Vita Consacrata (Cism, Usmi, Cisi). La Giornata di studio (valida come aggiornamento permanente di docenti di ogni ordine e grado) inizierà alle 9.15 del mattino e si concluderà alle 13. Si svolgerà a Milano presso la sede della Facoltà teologica.

* Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile. Istituti secolari e nuove forme di vita consacrata della Diocesi di Milano



Religiose e consacrate durante la celebrazione del 2 febbraio nella basilica di Sant'Ambrogio

a Milano dalle 9.15 alle 13

Questioni e prospettive alla luce del Concilio

La tradizionale giornata di studio promossa dalla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e dal Centro di spiritualità è dedicata quest'anno al tema «La vita consacrata "nella" Chiesa oggi» affrontando le «questioni chiave e le prospettive». L'appuntamento è per giovedì 14 gennaio presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Cavalieri del S. Sepolcro 3, Milano) nella sala convegni. Ecco il programma: alle 9.15, saluto di mons. Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà teologica, e introduzione di mons. Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile; alle 9.30, intervento di mons. José Rodríguez Carballo, segretario della

Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dal titolo «La vita consacrata nella Chiesa oggi: quali "mutuae relationes"?» Alle 10.15, dibattito in aula; alle 11.15, «Presenza della vita consacrata nella Chiesa particolare: testimonianze e prospettive» parlano don Claudio Cacioli, presidente Cism Lombardia; madra Paola Paganoni, presidente Usmi Lombardia; Maria Rosa Zamboni, coordinatrice Cisi di Brescia e direttore della rivista *Incontri*. Alle 12.15, dibattito e conclusioni. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Per ulteriori informazioni chiamare il numero 02.863181 oppure scrivere a segreteria@ftis.it; www.teologiamilano.it.

Scola incontra i preti ordinati oltre i 10 anni

Il cardinale Angelo Scola ha deciso che nel 2016 incontrerà direttamente tutto il suo clero, in un dialogo «faccia a faccia» e che considera molto utile. La proposta è articolata in quattro diverse giornate, destinate specificamente ad altrettante fasce divise per anni di ordinazione sacerdotale e si svolgeranno presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso. La prima convocazione sarà giovedì 14 gennaio e riguarderà i preti ordinati dal 2005 al 1991 e che sono ben 411. In quegli anni le classi meno numerose erano di 22 preti novelli e la più numerosa con 37 ordinazioni nel 1999; il tema previsto è l'amore di Cristo che fonda il ministero. L'incontro inizierà alle 10 con la preghiera dell'Ora

media, cui seguiranno alcune testimonianze. Dopo questa introduzione, l'Arcivescovo terrà la sua istruzione e offrirà alcune linee guida attraverso il dialogo con i preti. Alle 12.30 il pranzo e alle 14 di nuovo al lavoro, con l'intervento del Vicario generale, monsignor Mario Delpini, che illustrerà qualche declinazione concreta di esercizio di comunione nel presbitero. Dopo uno spazio riservato ancora al dibattito, alle 15.30, i sacerdoti attraverseranno la Porta Santa del Santuario di San Pietro Martire. Occorre confermare la propria presenza, fino a cinque giorni prima dell'incontro, telefonando al Centro pastorale ambrosiano (tel. 0362.6471) o scrivendo a portineria.seveso@centropastoraleambrosiano.it.

consegna entro il 15 febbraio

Assistenza fiscale ai sacerdoti

I sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2016 in quanto titolari di altri redditi oltre a quello certificato dall'Istituto centrale sostentamento clero (ex modello 10), possono fruire dell'assistenza fiscale da parte dello stesso Istituto. Quest'ultimo, sulla base dei dati forniti dal sacerdote tramite la compilazione del modello 730, provvede a calcolare l'imposta dovuta e al conseguente addebito o accredito sulla integrazione mensile a lui spettante. I sacerdoti che intendono avvalersi per la prima volta di tale assistenza potranno richiedere il modulo all'Ufficio sacerdoti dell'Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano - tel. 02.76075304 (Roberta Penati) oppure 02.76075305 (Pierantonio Agostinelli) - e restituirlo, debitamente compilato, all'Istituto stesso entro il 15 febbraio. È possibile richiedere il modulo a sacerdoti@idsc.mi.it. I preti che si sono avvalsi già lo scorso anno dell'assistenza da parte dell'Istituto centrale non dovranno ritirare alcun modulo.

Al via un itinerario biblico su Giona

Il Servizio per le catechesi della Diocesi organizza un itinerario biblico dal titolo «Il libro di Giona» nel decanato Navigli di Milano. Le riflessioni, tenute da don Matteo Crimella, si terranno il mercoledì sera alle 21 presso la sala parrocchiale di Santa Maria del Caravaggio (via Brioschi 38). Ecco i temi delle serate: 13 gennaio, «La chiamata e la fuga» (Gio 1); 27 gennaio, «La preghiera nel ventre del pesce» (Gio 2); 3 febbraio, «La nuova chiamata» (Gio 3) e 10 febbraio, «La misericordia di Dio» (Gio 4). L'itinerario biblico nel decanato Saronno sul «Libro della Sapienza» è iniziato giovedì scorso. Gli incontri si tengono - sempre con don Crimella - nel Cineteatro San Giuseppe di Rovello Porro (via Dante 109) alle 20.45. I prossimi appuntamenti: 14 gennaio, «Seguire la giustizia» (Sap 1, 1-13); 21

gennaio, «Il progetto dei malvagi» (Sap 1, 16-22); 28 gennaio, «Preghiera per ottenere la sapienza» (Sap 9, 1-18); 4 febbraio, «Gli egiziani e gli israeliti» (Sap 11, 1-14). Il febbraio, «La nuova creazione» (Sap 19, 10-22). La Sezione apostolato biblico del Servizio per le catechesi della Diocesi propone per il 2015-16 anche altri itinerari sull'Antico e Nuovo Testamento tenuti dai tre biblisti don Crimella, monsignor Pierantonio Tremolada e Laura Invernizzi. Un itinerario è sulla preghiera dei Salmi, un altro sul cammino verso Gerusalemme nel Vangelo di Luca e un altro ancora è dedicato al discorso in parabole nel Vangelo di Matteo. Ogni decanato può prendere accordi con don Crimella, responsabile dell'Apostolato biblico, inviando una mail a apostolato.biblico@diocesi.milano.it.

Tornano i corsi per ministri straordinari dell'Eucaristia

Il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi organizza il corso base per ministri straordinari al primo incarico. Gli incontri si terranno a Milano il 16, 23 e 30 gennaio; il 6, 13 e 20 febbraio alle 15 presso la Casa cardinal Schuster (via S. Antonio 5). A Seveso gli incontri saranno il 5, 12, 19 marzo; 2, 9 e 16 aprile alle 15 presso il Centro pastorale (via S. Carlo, 2). E ancora a Milano il 7, 14, 21 e 28 maggio; 11 e 18 giugno alle 15 (via S. Antonio 5). Il corso (30 euro) è rivolto a tutti i ministri straordinari al primo incarico e che potrebbero non avere ancora

ricevuto il Decreto di nomina. Al via anche il corso di approfondimento Annet C, per i ministri straordinari in possesso del mandato e che svolgono questo servizio da anni (costo 20 euro). I percorsi proposti sono tre e gli incontri si tengono sempre alle 10. A Seveso (via S. Carlo 2) il 20 e 27 febbraio, 5 e 12 marzo. A Milano (via S. Antonio 5) gli incontri sono il 12 e 19 marzo, il 2 e 9 aprile. Oppure: 21 e 28 maggio, 11 e 18 giugno. Info: via S. Antonio 5, Milano (tel. 02.58391315 oppure formazione.milano@centropastoraleambrosiano.it).

Due giorni 18enni di Ac sul tema della bellezza

«La bellezza salverà il mondo», scriveva Dostoevskij ne «L'Idiot». A partire da questo aforisma i 18enni di Azione cattolica il prossimo weekend si interrogano sulla propria capacità di generare bellezza. «Nella nostra unicità, troviamo bellezza? Possiamo amare se non ci amiamo? Queste e tante altre domande saranno al centro di un imperdibile incontro diocesano a cui tutti i 18-19enni della Diocesi sono invitati», dicono Marcello Da Col e Maria Tardini, responsabili diocesani 18enni di Ac. L'appuntamento quindi per sabato 16 gennaio alle 17 (via S. Antonio 5, Milano). L'incontro si concluderà alle 16.30 di domenica 17 gennaio. Occorre portare materassino e sacco a pelo per la notte e qualcosa da condividere per la cena di sabato. Info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it oppure 02.58391326. (M.V.)

Il 16 e 17 a San Salvatore torna Bethlehem

Il weekend del 16-17 gennaio presso l'Eremo San Salvatore di Erba si svolgerà il terzo incontro del percorso Bethlehem, proposto dall'Azione cattolica ambrosiana per tutti gli adulti giovani, dai 30 ai 45 anni. Il percorso è caratterizzato da sei settimane di spiritualità durante l'anno, collegati da un filo conduttore: quest'anno la Misericordia come essenza di Dio. Si tratta di un'occasione preziosa per un giovane adulto, solitamente immerso in un ritmo di vita incalzante: lavoro, impegni familiari e relazionali, impegni sociali, ecclesiali, istituzionali. Il weekend inizia alle 16 di sabato e si conclude alle 16 di domenica. Letture, silenzio e preghiera caratterizzeranno queste 24 ore ricche e significative. Per info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it oppure 02.58391326. (M.V.)